

GISMONDI 1754 SPA

Sede legale: Via San Vincenzo n. 51/1 - 16121 Genova (GE)

Codice fiscale e Partita iva 01516720990

Capitale Sociale Euro € 819.920,00 i.v.

Numero R.E.A GE - 415407

Registro Imprese di GENOVA n. 01516720990

Parere del Collegio sindacale di Gismondi 1754 S.p.A. reso ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile in ordine alla congruità del prezzo di emissione delle azioni emesse nell'ambito dell'aumento di capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione, a servizio dell'esercizio dei Warrant Gismondi 2019-2024 (i "Warrant").

Il Collegio Sindacale di Gismondi 1754 S.p.A.,

premesse che

- in data 8 ottobre 2019 l'assemblea degli azionisti, *inter alia*, aveva deliberato un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, Codice Civile, in via scindibile, per l'importo massimo di nominali Euro 229.167, oltre il sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 1.145.833 azioni di compendio, senza indicazione del valore nominale, a godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione di 1 (una) azione di compendio ogni n. 1 (un) Warrant posseduto (l'"**Aumento di Capitale Warrant**");
- in data in data 10 giugno 2022, l'assemblea degli azionisti nonché l'assemblea speciale dei titolari dei Warrant hanno modificato il Regolamento Warrant mediante l'introduzione di due ulteriori finestre di esercizio, stabilendone i rispettivi prezzi di esercizio e prolungando il termine ultimo per l'esercizio dei Warrant fino al 31 ottobre 2024. Conseguentemente, nella medesima data, è stata modificata la deliberazione assunta dall'Assemblea dei soci con atto dell'8 ottobre 2019, prorogando il termine finale di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Warrant, fissato anche ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, cod. civ., al 31 dicembre 2024.
- il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29 marzo 2024, ha convocato l'assemblea degli azionisti della Società al fine di proporre, *inter alia*, una "*modifica del Regolamento dei "Warrant Gismondi 2019-2024" con riferimento ai periodi di esercizio, al prezzo di esercizio ed al termine finale di sottoscrizione dei warrant*";
- il Consiglio di Amministrazione nella delibera e nella relazione illustrativa redatta anche ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile (la "**Relazione**") ha illustrato le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione nonché i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione;

- nella Relazione, il Consiglio di Amministrazione ha, infatti, fornito le motivazioni che giustificano la proposta di sottoporre all'approvazione sia dei titolari dei Warrant che dell'Assemblea degli azionisti alcune modifiche del Regolamento dei "Warrant Gismondi 2019-2024" (il "**Regolamento**") e, nello specifico, l'introduzione di due nuovi periodi di esercizio, con i rispettivi prezzi di esercizio, nonché la modifica del termine finale di sottoscrizione dei Warrant;
- tali modifiche, in particolare, sono volte ad assicurare alla Società la possibilità di beneficiare di ulteriori immissioni di risorse finanziarie funzionali al perseguimento dei propri obiettivi strategici di lungo periodo; al tempo stesso, si evidenzia che le predette modifiche consentirebbero ai titolari dei Warrant un tempo più esteso per l'esercizio dei Warrant garantendo agli stessi maggiori opportunità di investimento;
- l'operazione in esame consente quindi l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, Codice Civile in quanto permette alla Società di realizzare al meglio il proprio interesse di reperire sul mercato nuovo capitale di rischio utile al perseguimento della propria strategia di crescita;
- il Consiglio di Amministrazione ha illustrato inoltre l'esigenza di prorogare il periodo di esercizio dei Warrant, principalmente giustificata dal consentire ai titolari dei Warrant un tempo più esteso per l'esercizio dei Warrant garantendo agli stessi maggiori opportunità di investimento. Al tempo stesso consentirebbe alla Società la possibilità di beneficiare di ulteriori immissioni di risorse finanziarie funzionali al perseguimento dei propri obiettivi strategici di lungo periodo e al mantenimento della propria posizione competitiva sul mercato. La proposta del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre all'approvazione sia dei titolari dei Warrant che dell'Assemblea degli azionisti, prevede, quindi (i) l'introduzione di un sesto periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 15 ottobre 2025 e il 31 ottobre 2025 compresi) e di un settimo periodo di esercizio (per il periodo ricompreso tra il 15 ottobre 2026 e il 30 ottobre 2026 compresi) e di conseguenza la proroga del Termine Ultimo per l'Esercizio (come definito nel Regolamento) al 31 ottobre 2026, nonché (ii) la proroga del termine ultimo per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Warrant al 31 dicembre 2026;

considerato che

- l'Assemblea del 10 ottobre 2019 aveva deliberato di prevedere che il prezzo di esercizio dei Warrant fosse pari al prezzo di collocamento delle azioni ordinarie nell'ambito della quotazione (i.e. Euro 3,20), maggiorato del 10% per ogni periodo di esercizio (e quindi pari ad Euro 3,52 per il Primo Periodo di Esercizio, Euro 3,87 per il Secondo Periodo di Esercizio ed Euro 4,25 per il Terzo Periodo di Esercizio);
- l'Assemblea del 10 giugno 2022 aveva deliberato - in continuità applicando di fatto la medesima formula utilizzata per i periodi di esercizio precedenti (e cioè il prezzo di esercizio di cui al periodo di esercizio precedente, aumentato del 10%) - di prevedere che il prezzo di esercizio dei Warrant fosse pari ad Euro 4,67 per il Quarto Periodo di Esercizio, Euro 5,14 per il Quinto Periodo di Esercizio);

- con riferimento alla determinazione del prezzo di esercizio per il Sesto Periodo di Esercizio e il Settimo Periodo di Esercizio, l'art. 2441, comma 6, Codice Civile, dispone che il prezzo di emissione delle azioni deve essere determinato in base al valore del patrimonio netto (da intendersi come valore "economico" della Società);
- per gli emittenti le cui azioni siano ammesse a quotazione su sistemi multilaterali di negoziazione, è prassi utilizzare quale metodo valutativo quello delle quotazioni di borsa, in quanto ritenuto maggiormente idoneo a fornire un'indicazione del reale valore economico del capitale della Società;
- la media ponderata registrata nel periodo di 6 mesi antecedenti la data del Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 29 marzo 2024, è pari a Euro 4,43. Tale intervallo di tempo consente di prendere a riferimento, da una parte, un periodo di tempo sufficientemente prossimo al momento effettivo di determinazione del prezzo puntuale di emissione e, dall'altra, adeguatamente lungo per depurare il dato da fenomeni di volatilità di breve periodo che possono interessare i mercati finanziari, riflettendo così il valore effettivo che il mercato attribuisce al titolo della Società;
- il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, Codice Civile ha ritenuto congruo il nuovo prezzo di esercizio proposto per il Sesto Periodo di Esercizio in Euro 5,65 e per il Settimo Periodo in Euro 6,22, applicando di fatto la medesima formula utilizzata per i periodi di esercizio precedenti (e cioè il prezzo di esercizio di cui al periodo di esercizio precedente, aumentato del 10%);
- i prezzi di esercizio così determinati per il Sesto e Settimo Periodo di Esercizio risultano infatti (i) maggiori del valore del patrimonio netto per azione quale risultante alla data del 31 dicembre 2023 e (ii) superiori al prezzo medio ponderato delle azioni della Società calcolato nel summenzionato periodo;
- le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant avranno godimento regolare e, pertanto, i diritti ad esse correlati competeranno a ciascun beneficiario a partire dal momento in cui il medesimo diventerà titolare delle azioni;
- l'Aumento di Capitale Warrant risulta coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione e coerenti con le previsioni statutarie;
- tutte le azioni precedentemente emesse sono state interamente liberate;
- la determinazione del prezzo di emissione delle azioni, in linea con la migliore prassi, è stato determinato anche tenendo conto dell'andamento della quotazione del titolo negli ultimi 6 mesi precedenti;

tutto ciò premesso e considerato

- espletati gli approfondimenti ed analisi ritenuti necessari e analizzata la Relazione, a parere del Collegio Sindacale, la delibera di cui trattasi appare coerente rispetto agli scopi sociali e la sua attuazione improntata ai principi di corretta amministrazione nel rispetto delle prescrizioni legislative e statutarie;

esprime parere favorevole

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2441, comma 6, Codice Civile, in ordine alla congruità della proposta di determinare in **Euro 5,65** il prezzo di esercizio per il Sesto Periodo di Esercizio e in Euro **6,22** per il Settimo Periodo di Esercizio.

Il presente parere, unitamente alla Relazione, viene depositata in copia presso la sede della Società nei termini di legge, affinché gli azionisti possano prendere visione.

Genova, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Gianfranco Bertolini

Miriano Pirero

Barbara Pirero

